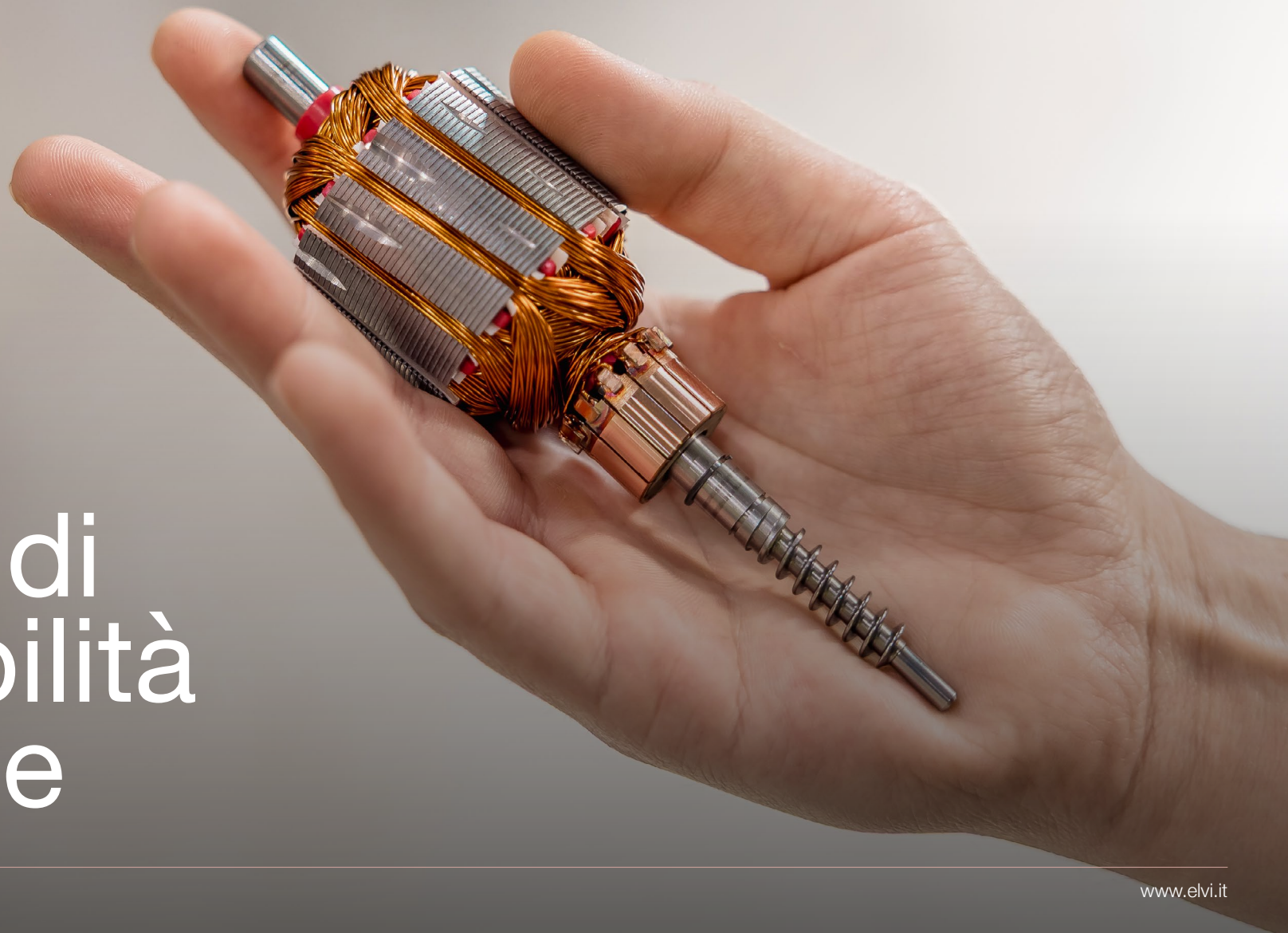


2025

Bilancio di Sostenibilità Aziendale



Introduzione

Lettera della direzione

A cura di Luisa e Ignazio Bertola

Se il 2024 è stato l'anno in cui abbiamo messo in trasparenza un impegno che ci accompagna da sempre, il 2025 è l'anno in cui iniziamo a misurarne i progressi. Questo secondo bilancio di sostenibilità non racconta un nuovo percorso, ma dà continuità al primo: permette di confrontare i dati anno su anno e di verificare, numeri alla mano, la coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo. È stato un anno di crescita: la produzione è aumentata del 9,7% e l'organico del 9,5%, per rispondere a un incremento rapido della domanda. Gestire questa crescita senza rinunciare alla qualità del lavoro e all'attenzione per le persone è stata la sfida principale, e crediamo di averla affrontata restando fedeli al nostro modo di fare impresa.

I risultati che riteniamo più significativi riguardano l'efficienza. Nel 2025, oltre il 40% dell'energia elettrica consumata nel sito è stata autoprodotta dai nostri impianti fotovoltaici, attivi da oltre dieci anni, e l'intensità energetica per motore prodotto è ulteriormente diminuita. Anche l'intensità emissiva di Scope 1 e 2 si è ridotta di circa il 20% per motore, a conferma che la crescita dei volumi non deve tradursi automaticamente in un aumento proporzionale dell'impatto. Il 100% dei nostri rifiuti continua a essere avviato a recupero, senza alcun conferimento in discarica.

Sul fronte delle persone, l'organico resta composto per il 65% da donne — un dato molto distante dalle medie del settore metalmeccanico — e prosegue il percorso avviato con la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere. La continuità occupazionale, la flessibilità degli orari e l'attenzione al benessere restano per noi parte del modo in cui intendiamo la produttività, non benefici accessori. Quest'anno abbiamo anche affinato i metodi di calcolo, ricalcolando i dati 2024 dove necessario per garantire confronti corretti, e ampliato la rendicontazione con i riferimenti allo standard europeo VSME.

Il nostro impegno per il futuro prosegue con la stessa coerenza che ha caratterizzato la nostra storia:

- + passare all'acquisto di energia elettrica con Garanzie di Origine Rinnovabile entro il 2026;
- + ridurre progressivamente l'intensità emissiva ed estendere il monitoraggio delle emissioni lungo la filiera;
- + mantenere un ambiente di lavoro sicuro, equo e partecipato;
- + integrare progressivamente la prospettiva finanziaria nell'analisi di materialità, nei prossimi cicli di rendicontazione.

Luisa e Ignazio Bertola
risp. Amministratore Delegato e Presidente del CdA



La sostenibilità, per noi, resta prima di tutto una **questione di responsabilità:** verso chi lavora in azienda, verso i clienti che ci scelgono e verso il territorio che ci ospita.

Questo bilancio è un modo per rendere visibile ciò che già esiste — un modo di fare impresa solido, misurabile e rispettoso, che intendiamo rafforzare anno dopo anno.

■ *Luisa e Ignazio Bertola, Amministratore Delegato e Presidente del CdA*

In ELVI la sostenibilità è parte del modo di gestire l'impresa e non un ambito separato. Sin dalla sua fondazione, l'attività aziendale ha voluto contraddistinguersi per principi di **sobrietà, puntualità e rispetto per le persone e per l'ambiente**, cercando di perseguire sempre innovazione e riduzione dell'impatto ambientale.

I principi che la guidano — responsabilità, prevenzione e miglioramento continuo — derivano direttamente dal **Codice Etico** e dalle **politiche aziendali per la sostenibilità, la sicurezza e la parità di genere**, disponibili sul sito internet all'indirizzo:

<https://elvi.it/impegno/politica-sostenibilita-salute-sicurezza/>.

Ogni politica è riferita alle attività dell'organizzazione ed è approvata dalla Direzione e comunicata a tutto il personale tramite incontri interni, bacheche e canali digitali. La cultura aziendale valorizza la conoscenza tecnica, la precisione operativa e la partecipazione.

In particolare, gli impegni delineati nel Codice Etico si applicano non solo ai soci, agli amministratori e al personale, ma anche a consulenti, fornitori, partner e clienti.

L'efficacia delle politiche è verificata attraverso i sistemi di gestione ISO 9001, 14001 e 45001, che garantiscono la tracciabilità delle decisioni e dei risultati. Le attività di audit, il riesame della Direzione e i piani di miglioramento sono gli strumenti con cui vengono misurati i progressi e definite le priorità. La Direzione mantiene la responsabilità diretta del coordinamento dei temi ESG, supportata da responsabili di funzione e da comitati dedicati (ambiente e sicurezza, parità di genere).

Gli obiettivi vengono discussi e formalizzati annualmente nel riesame di Direzione, insieme agli indicatori di performance.

Un aspetto centrale della cultura aziendale è la formazione continua, intesa come parte della gestione e non come attività accessoria. I programmi formativi riguardano sicurezza, qualità, sostenibilità ambientale e inclusione, e sono aggiornati in base alle modifiche normative o ai risultati degli audit interni.

Per la parità di genere l'azienda applica un sistema strutturato, conforme alla UNI/PdR 125:2022. Il Comitato Guida per la Parità di Genere verifica l'attuazione del piano triennale, analizza indicatori quantitativi e gestisce eventuali segnalazioni, assicurando riservatezza e tutela della persona. L'azienda promuove inoltre un ambiente di lavoro basato su correttezza, rispetto e collaborazione. Il sistema di whistleblowing consente di segnalare eventuali comportamenti non conformi, garantendo anonimato e protezione del segnalante.

Nel 2025 non sono state ricevute segnalazioni tramite i canali dedicati. Le segnalazioni vengono gestite dall'Ufficio Personale.

La cultura della sostenibilità in ELVI si fonda sull'idea che la responsabilità ambientale e sociale non sia un obiettivo esterno, ma una condizione per la continuità e l'efficienza dell'impresa.

Per questo motivo, i risultati ottenuti e le criticità emerse vengono trattati con lo stesso approccio dei dati produttivi: **analizzati, corretti e verificati nel tempo.**

1

Sistemi di gestione **ISO 9001, 14001 e 45001**

2

Sistema di gestione della **Parità di genere** certificato secondo UNI/PdR 125:2022

3

Informatizzazione degli indicatori di prestazione ESG

Dal 1977 ad oggi



Le tappe del percorso di Elvi

1977



Nascita di Elvi

Elvi nasce a Visano come azienda dedicata alla produzione di motori e motoriduttori. Fin dall'inizio, si distingue per qualità e innovazione.

La specializzazione nei motori a magneti permanenti permette di offrire soluzioni affidabili ed efficienti.

1984



Nuova guida per Elvi

Ignazio Bertola, ingegnere chimico e impiantista, rileva Elettrica Visano per realizzare la propria visione imprenditoriale.

Con determinazione e competenza, punta a sviluppare soluzioni innovative e affidabili. La sua leadership segna una nuova fase di crescita, consolidando l'azienda nel settore dei motori elettrici.

2000



Nuovo inizio a Isorella

Nel 2000, Elvi sposta la propria sede a Isorella, un passo strategico per la crescita e l'innovazione. Il trasferimento segna un'evoluzione importante, accompagnata dal cambio di nome che riflette la sua nuova identità. Qui, l'azienda continua a sviluppare motori elettrici e motoriduttori di alta qualità, mantenendo saldi i valori di affidabilità e competenza.

2015



Un impegno certificato

Dal 2015, Elvi ha conseguito importanti certificazioni che attestano l'eccellenza dei suoi processi produttivi. Questi riconoscimenti garantiscono il rispetto degli standard internazionali, rafforzando la fiducia dei clienti. L'azienda continua a investire nella qualità e nella professionalità, consolidando il suo ruolo di riferimento nel settore dei motori elettrici.

The background of the slide features a large, dark gray circular graphic on the left side, which contains several curved arrows pointing in a clockwise direction. The rest of the background is a solid dark gray.

Governance, Ruoli e Responsabilità

Governance, Ruoli e Responsabilità

GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-21 | VSME C9

La governance di ELVI Srl si basa su una struttura chiara e proporzionata alle dimensioni aziendali.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da quattro membri, equamente divisi tra donne e uomini, in linea con gli impegni assunti dall'azienda nel Piano Strategico per la Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022). Il **Chief Operating Officer (COO)** è donna, elemento che rafforza la rappresentanza femminile nei ruoli decisionali e testimonia l'impegno per una leadership equilibrata. All'interno del CdA, 3 componenti esercitano il loro mandato da più di 10 anni ed 1 componente da 5 anni; inoltre 2 componenti sono indipendenti dalla gestione operativa aziendale. Il CdA è composto specificatamente da un uomo e da una donna di età tra i 30 e i 50 anni e da 1 donna e 1 uomo nella fascia d'età over 50. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'assemblea dei soci, che esercita il potere di nomina e revoca dei componenti del CdA in conformità con quanto previsto dallo Statuto societario. I componenti del CdA sono tutti di espressione diretta dei soci. ELVI è un'azienda a conduzione familiare.

La gestione è affidata al **Presidente del CdA** e al **COO**, entrambi appartenenti alla famiglia Bertola, che assicurano continuità strategica e stabilità gestionale.

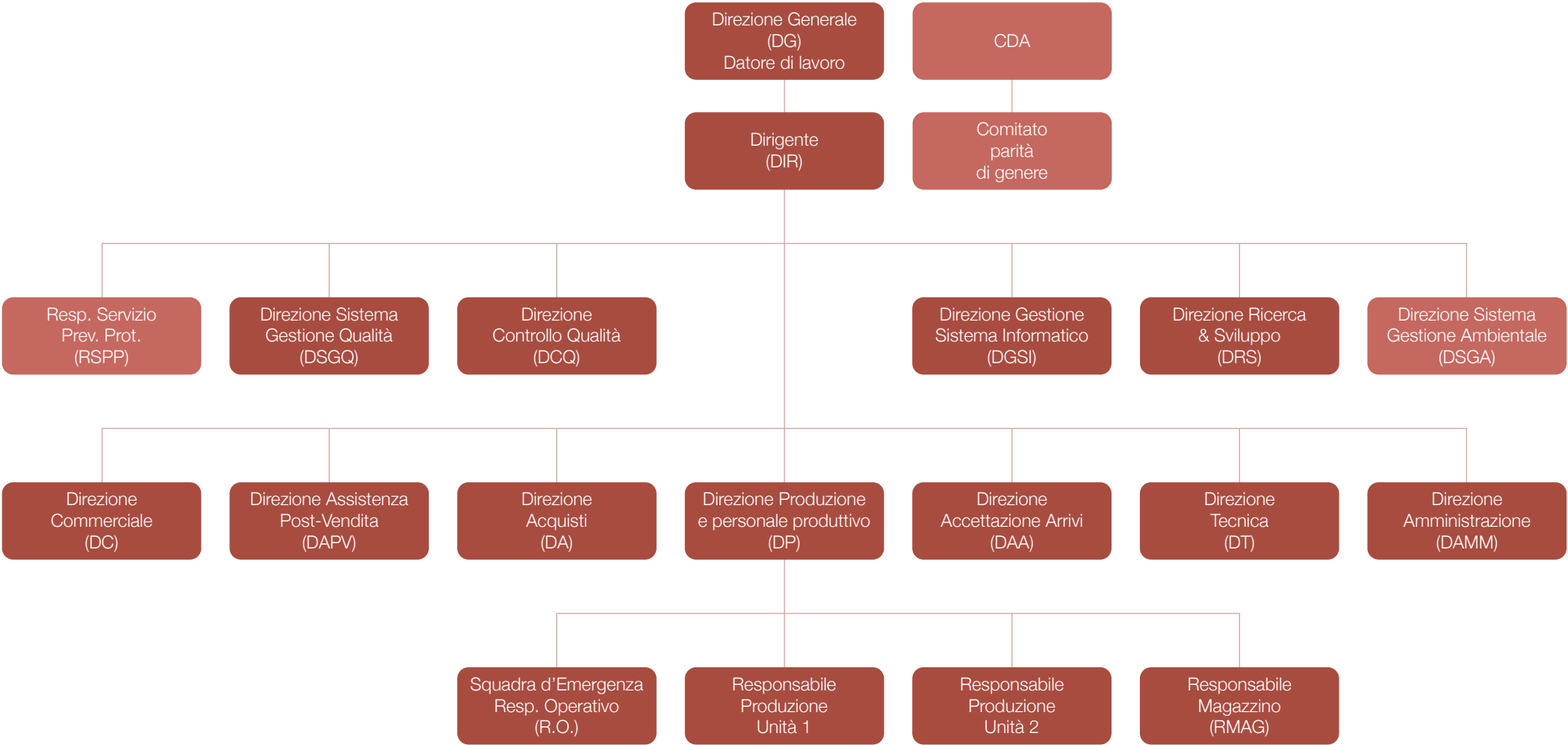
Il CdA definisce e approva la strategia aziendale, supervisiona la gestione e analizza annualmente le performance economiche, ambientali e sociali in sede di approvazione della relazione sulla gestione. La **COO** coordina la raccolta dei dati e la reportistica ESG, supportata dalla responsabile dei sistemi di gestione ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

Due componenti del CdA (tra cui il presidente) sono incaricati di sovrintendere agli obiettivi di sostenibilità ed allo stato di avanzamento dei progetti interni. In questo contesto, il CdA si impegna in un'autovalutazione delle performance inerenti agli obiettivi ESG, resa trasparente attraverso lo strumento del presente bilancio di sostenibilità. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2026.

Nel caso emergano conflitti d'interessi, il CdA applica quanto previsto dal Codice Etico aziendale. Nel 2025 non sono stati rilevati o dichiarati conflitti di interesse significativi nel CdA.

Le informazioni vengono comunicate periodicamente al presidente del CdA condividendo risultati operativi, obiettivi di sostenibilità e stato di avanzamento dei progetti interni.







La governance è improntata ai principi di **trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo.**

Il **Presidente del CdA** non svolge funzioni operative, garantendo una distinzione tra ruoli di indirizzo e di gestione. Il rapporto tra la retribuzione annua più elevata e la media aziendale è di **4,42**, in linea con la politica di equità e proporzionalità retributiva.

La governance di ELVI riflette un equilibrio tra tradizione familiare e attenzione ai principi moderni di responsabilità e inclusione. Il CdA mantiene la supervisione strategica, mentre la gestione operativa è svolta da una struttura tecnica competente e stabile, che applica gli stessi criteri di trasparenza e responsabilità nelle attività quotidiane.

La governance prevede inoltre la costituzione di un **Comitato guida per la Parità di Genere**, che collabora con la Direzione nella definizione e nel monitoraggio delle azioni di miglioramento in materia di inclusione e work-life balance.

Tale Comitato è responsabile del monitoraggio dei KPI previsti dal Piano Strategico 2024–2026 e delle segnalazioni ricevute tramite i canali dedicati (e-mail paritadigenere@elvi.it e piattaforma per il whistleblowing).

Coinvolgimento Stakeholder e Analisi di Materialità

In coerenza con gli Standard GRI, ELVI ha condotto un processo strutturato di coinvolgimento degli stakeholder finalizzato all'individuazione dei temi materiali rilevanti per l'organizzazione.

L'analisi adotta la prospettiva della materialità d'impatto — ovvero gli effetti, positivi o negativi, che le attività di ELVI possono generare sull'ambiente, sulle persone e sull'economia — secondo quanto previsto dal GRI 3. La definizione dei temi materiali costituisce il riferimento per la pianificazione strategica e per la rendicontazione ESG. L'integrazione della prospettiva finanziaria, secondo la logica di doppia materialità introdotta dalla Direttiva CSRD, è prevista nei cicli successivi di rendicontazione, in coerenza con il percorso volontario di adozione degli standard VSME.

Metodologia

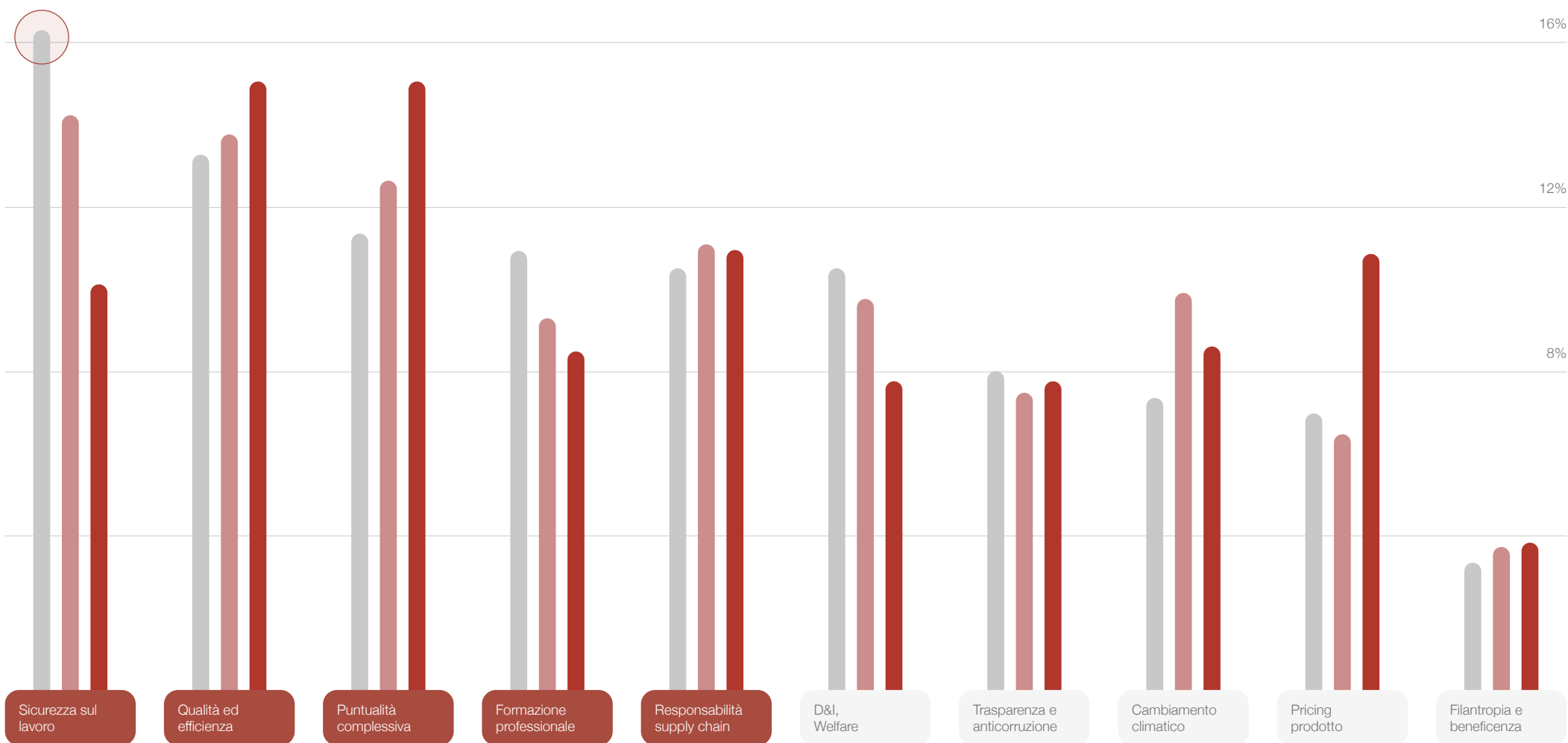
Il processo di coinvolgimento è stato sviluppato tramite un **questionario online**, rivolto alle principali categorie di stakeholder con cui ELVI mantiene un dialogo continuativo:

- + **Dipendenti**, direttamente coinvolti nei processi operativi e nella sicurezza;
- + **Fornitori**, parte integrante della catena del valore e della qualità complessiva del prodotto;
- + **Clienti**, portatori delle aspettative immediate in termini di servizio, affidabilità, trasparenza.

Il questionario, disponibile in lingua italiana e inglese, ha richiesto ai partecipanti di ordinare per importanza dieci aspetti di sostenibilità selezionati dall'azienda sulla base dell'analisi di contesto, dei requisiti normativi e delle principali tendenze di settore. Gli aspetti valutati erano:

- | | |
|---|--|
| 01. Aggiornamento e formazione continua del personale; | 05. Parità di genere, inclusione e welfare per i dipendenti; |
| 02. Azioni per la riduzione del cambiamento climatico e degli impatti ambientali; | 06. Puntualità nelle consegne e nelle risposte a problematiche; |
| 03. Gestione responsabile della catena di fornitura; | 07. Qualità dei materiali e dei prodotti ed efficienza dei processi; |
| 04. Il prezzo finale del prodotto come principale fattore di successo aziendale; | 08. Sicurezza sul lavoro; |
| | 09. Supporto ad associazioni ed enti del territorio; |
| | 10. Trasparenza e lotta alla corruzione nella gestione aziendale. |

Il questionario ha coinvolto complessivamente 246 tra persone e aziende, registrando un tasso di risposta del 100% per i clienti, del 98% per i dipendenti e del 55% per i fornitori. La più contenuta adesione dei fornitori è considerata nella lettura dei risultati relativi alla catena di fornitura.



Risultati principali

Le risposte hanno permesso di costruire un quadro coerente delle priorità percepite dai diversi gruppi di stakeholder.

Tra i temi più rilevanti si collocano:

1

Sicurezza sul lavoro, indicata come priorità assoluta da tutti i gruppi.

2

Qualità e affidabilità dei prodotti e dei processi, a conferma della centralità della performance tecnica e della soddisfazione del cliente.

3

Formazione e aggiornamento continuo del personale, riconosciuta come leva strategica per competitività e innovazione.

4

Puntualità complessiva per essere un partner affidabile e sempre in ascolto del cliente.

5

Gestione responsabile della catena di fornitura e puntualità nelle consegne, che riflettono l'importanza di una filiera stabile e affidabile.

Aspetti come la riduzione del cambiamento climatico, la parità di genere e il welfare aziendale, nonché la trasparenza nella gestione, sono stati valutati come importanti ma con priorità leggermente inferiori rispetto ai temi produttivi e di sicurezza.

Il rapporto con il territorio e le comunità locali è riconosciuto come valore positivo, ma non rientra tra gli aspetti percepiti come più critici per la continuità operativa.

I risultati del questionario sono stati integrati con le valutazioni interne del management, che ha esaminato la rilevanza strategica dei temi materiali in termini di:

- + **Continuità operativa e gestione dei rischi** (es. sicurezza, conformità normativa, stabilità della catena di fornitura);
- + **Efficienza dei processi e competitività** (es. qualità, innovazione, formazione);
- + **Accesso al mercato e reputazione** (es. trasparenza, parità di genere, impegno climatico).

L'analisi costituisce la base di riferimento per la pianificazione strategica e per la rendicontazione ESG. Il processo verrà ripetuto periodicamente per monitorare l'evoluzione delle aspettative degli stakeholder e per integrare progressivamente la prospettiva finanziaria, mantenendo coerenza tra strategia aziendale e sfide emergenti.

Le priorità espresse dagli stakeholder, integrate con la valutazione della Direzione, hanno permesso di definire la lista dei temi materiali di ELVI: gli aspetti su cui l'azienda concentra la propria strategia di sostenibilità e la rendicontazione. La tabella associa ciascun tema agli impatti principali, al relativo standard GRI/VSME e alle indicazioni emerse dal coinvolgimento.

Matrice di materialità



n.	Tema materiale	Impatti principali ELVI*	Standard GRI/VSME **	Note
1	Sicurezza sul lavoro	Infortuni e malattie professionali; esposizione a macchinari e lavorazioni meccaniche di precisione; presidio tramite ISO 45001	GRI 403, VSME B9	Priorità n.1 per tutte le categorie
2	Qualità dei materiali/prodotti ed efficienza dei processi	Qualità di materiali e prodotti; efficienza e affidabilità dei processi produttivi; soddisfazione del cliente; presidio ISO 9001	GRI 301, ISO 9001	Priorità n.2; alta per clienti e fornitori
3	Formazione continua del personale	Aggiornamento su sicurezza, qualità, sostenibilità ambientale e inclusione	GRI 404, VSME B10	Trasversale a tutte le categorie
4	Puntualità nelle consegne e nel servizio	Rispetto delle tempistiche di consegna; gestione delle problematiche; ascolto e affidabilità verso il cliente	GRI 2-6, ISO 9001	Alta per clienti; rilevante per fornitori
5	Gestione responsabile della catena di fornitura	Qualificazione fornitori; materie prime (acciaio Marcegaglia, alluminio Raffmetal) con valori EPD dichiarati; emissioni Scope 3 da trasporto	GRI 308, GRI 414, VSME C1	Alta per fornitori e filiera (adesione fornitori al questionario: 55%)
6	Cambiamento climatico e impatti ambientali	Scope 1 (gasolio flotta, metano), Scope 2 (energia elettrica, GO rinnovabili dal 2025), Scope 3 (trasporto terra/mare, imballaggi); 100% recupero materiale dei rifiuti nel 2024 e 2025	GRI 305, GRI 306, VSME B3, VSME B7	Priorità media; crescente rilevanza nella clientela B2B
7	Parità di genere, inclusione e welfare	Contesto metalmeccanico prevalentemente maschile; welfare e work-life balance; certificazione UNI/PdR 125:2022 (2024); policy rientro post-maternità/paternità; DVR aggiornato su molestie	GRI 401, GRI 405, VSME B8	Alta per dipendenti; media per le altre categorie
8	Trasparenza e lotta alla corruzione	Codice Etico; sistema di whistleblowing con anonimato e tutela del segnalante; conformità a leggi e regolamenti	GRI 205, VSME B11	Rilevante per tutte le categorie; priorità media
9	Prezzo e valore del prodotto	Competitività e sostenibilità del prezzo finale come fattore di relazione con il cliente	GRI 3-3 (tema entità-specifico)	Priorità contenuta; più sentita dai clienti
10	Supporto al territorio e alle comunità	Iniziative che favoriscano lo sviluppo territoriale	GRI 413, non rilevante	Valore positivo riconosciuto; non tra i temi più critici per la continuità operativa

Prodotti

Motori elettrici CC



Motori elettrici CC

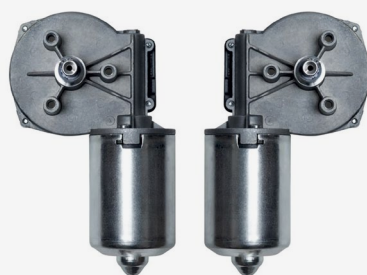


Motori elettrici CC

I motori elettrici a corrente continua (CC) e i motoriduttori di ELVI S.r.l. rappresentano soluzioni innovative e sostenibili per l'automazione di apricancelli e per una vasta gamma di altre applicazioni industriali.

Questi dispositivi sono progettati per offrire prestazioni elevate, precisione e una lunga durata, rispondendo alle esigenze di efficienza e sostenibilità dei sistemi automatizzati.

Motoriduttori CC



Motoriduttori elettrici CC



Motoriduttori elettrici CC



Scopri di più
sul nostro sito!

Il controllo preciso della velocità e della coppia è un elemento distintivo dei motori CC e dei motoriduttori ELVI che permettono una gestione ottimale delle risorse energetiche. La regolazione della velocità assicura che ogni movimento del cancello sia fluido e sincronizzato con le esigenze operative. Questi motori e motoriduttori sono particolarmente adatti per sistemi di apricancelli, ma trovano impiego in altre applicazioni che richiedono cicli frequenti di attivazione e disattivazione, riducendo al minimo gli sprechi energetici e massimizzando l'efficienza. L'affidabilità dei motori e motoriduttori consente di ridurre la necessità di manutenzione.

I motoriduttori di ELVI S.r.l. sono ideali per applicazioni che necessitano di una riduzione della velocità e un aumento della coppia, combinando motore e riduttore in un'unica soluzione compatta.

ELVI S.r.l. offre soluzioni su misura per rispondere a specifiche esigenze tecniche e operative. La possibilità di progettare motori personalizzati o motoriduttori per ogni tipo di applicazione consente di ottimizzare le prestazioni e la durata dei dispositivi, assicurando che ogni unità sia allineata con le condizioni operative e le normative di settore.

Un processo certificato

Il processo di progettazione dei motori e motoriduttori personalizzati di ELVI S.r.l. segue fasi rigorose per garantire la **massima qualità e sostenibilità**.

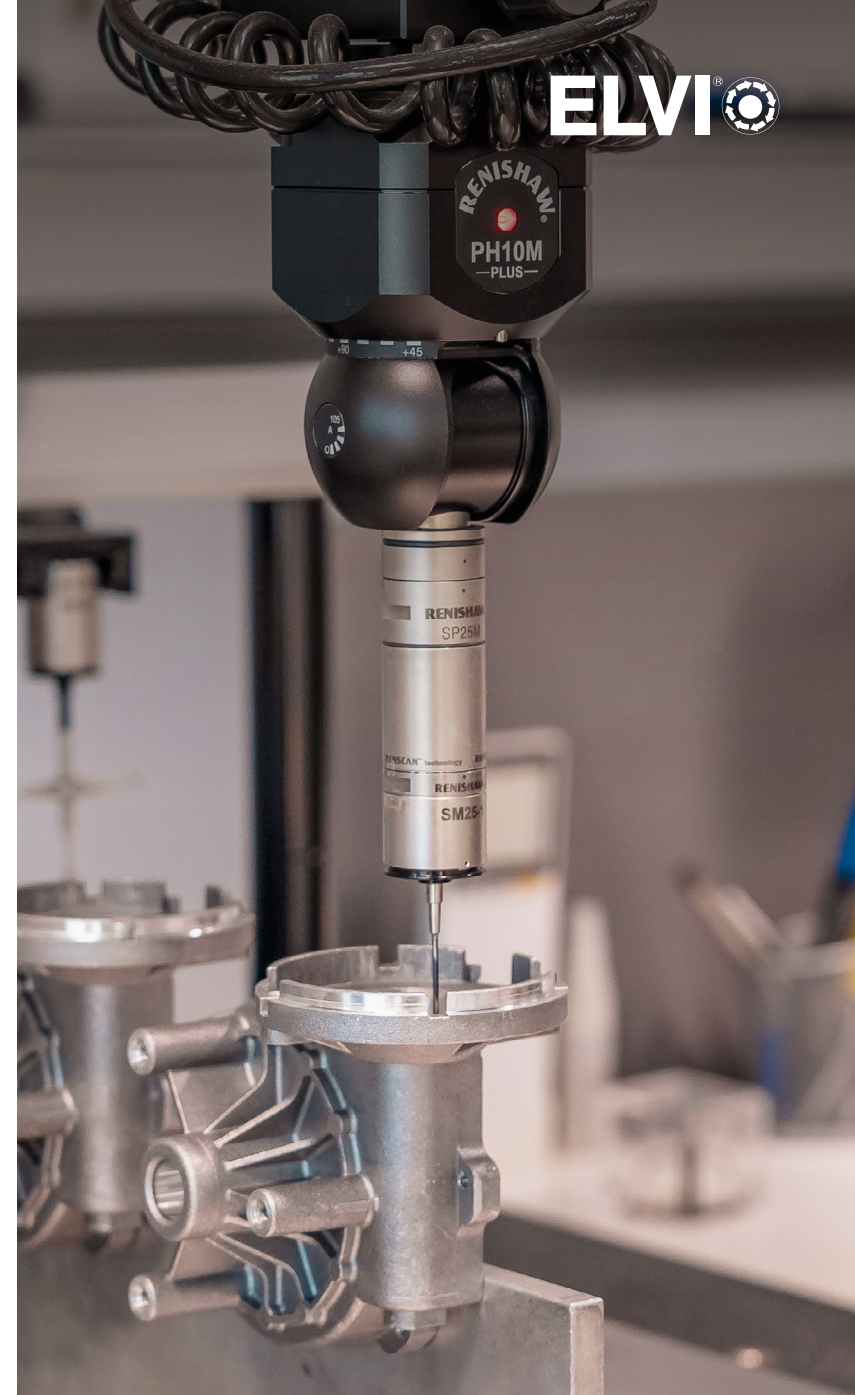
Iniziamo con la raccolta di informazioni dal cliente per identificare le prestazioni richieste, le condizioni operative e le necessarie personalizzazioni.

Successivamente, viene condotta un'analisi di fattibilità in cui si esaminano materiali, componenti, vincoli di spazio, normative e obiettivi di performance. Dopo l'approvazione del progetto, realizziamo un prototipo che viene testato e validato per verificare l'integrazione con il sistema finale. Solo dopo aver ricevuto l'approvazione del cliente, il motore o il motoriduttore entra in produzione in serie, seguendo rigorosi standard qualitativi.

La gestione della qualità è fondamentale per ELVI S.r.l.

L'azienda è **certificata ISO 9001**, garantendo che ogni fase del processo produttivo rispetti gli elevati standard internazionali di qualità. La certificazione ISO 9001 implica l'adozione di controlli sistematici, procedure dettagliate e metodi di miglioramento continuo che assicurano che i prodotti finali soddisfino pienamente le specifiche richieste e garantiscano lunga durata e prestazioni ottimali. Ogni componente utilizzato nei motori e motoriduttori è soggetto a un rigoroso processo di controllo qualità. Il controllo inizia già con l'approvvigionamento delle materie prime, quando l'ufficio interno verifica la conformità dei materiali forniti. Ogni fornitore è selezionato accuratamente e i materiali vengono controllati dall'ufficio accettazione arrivi, che esegue test a campione per verificarne le caratteristiche.

Solo dopo aver superato questi controlli, i componenti vengono utilizzati nei processi produttivi. Una volta completato il motore o motoriduttore, il prodotto finito viene sottoposto a un ulteriore controllo a campione da parte dell'ufficio controllo prodotto finito, per verificare che rispetti le specifiche e le performance richieste.



I motori e motoriduttori elettrici di ELVI S.r.l. non sono solo soluzioni ad **alte prestazioni**, ma anche esempi di **innovazione** volta a migliorare le **performance ambientali**

La riduzione dei consumi energetici, la maggiore durata e la personalizzazione dei dispositivi contribuiscono a rendere l'automazione degli impianti più efficiente e meno impattante sull'ambiente.

Questi dispositivi sono progettati per ridurre al minimo i costi operativi e i consumi energetici, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'azienda.

L'azienda si impegna a ridurre l'impatto ambientale delle sue soluzioni attraverso tecnologie innovative, garantendo una maggiore durata dei prodotti e contribuendo al miglioramento delle performance dei sistemi automatizzati in modo responsabile e rispettoso dell'ambiente.

I Nostri Impatti Ambientali

+

	Kg, 2024	Kg, 2025
Rame	241.490	254.933
Acciaio	1.845.430	2.004.275
Alluminio	115.500	99.814
Plastiche	45.210	44.601
Ferriti	450.020	190.577
Zama	107.780	39.640
Cavi elettrici	17.140	23.177
Cartone	103.071	132.274
Pallet in legno	117.480	119.515



Nel 2025 ELVI ha utilizzato circa 2900 tonnellate di materiali, in prevalenza metalli ferrosi e non ferrosi destinati alla produzione di motori e motoriduttori elettrici.

L'approvvigionamento avviene principalmente da fornitori italiani ed europei, selezionati in base a criteri di tracciabilità, conformità ambientale e disponibilità di dichiarazioni EPD o dati equivalenti relativi al contenuto di riciclato e all'impronta ambientale dei materiali forniti.

Sulla base dei dati raccolti, **il contenuto complessivo di materiale riciclato** nei prodotti finiti di ELVI varia, a seconda della tipologia di motore o motoriduttore, **tra il 18% e il 25% in peso.**

Questo valore deriva principalmente dall'utilizzo di acciai laminati con circa **il 30% di contenuto riciclato**, leghe di alluminio secondarie con **oltre l'80% di materiale recuperato**, e cartoni da imballo costituiti quasi interamente da fibre riciclate. I pallet in legno provengono da una filiera di riuso e riparazione.

L'indicatore GRI 301-2 sul contenuto di materiale riciclato sarà oggetto di monitoraggio annuale per valutare i progressi nella circolarità dei materiali.

I materiali vengono gestiti secondo una logica di efficienza e circolarità:

1

Gli scarti metallici generati nei processi produttivi vengono interamente avviati a recupero **tramite aziende autorizzate**.

2

I dati di contenuto riciclato e **impronta carbonica (kg CO₂eq/kg)** dichiarati dai fornitori vengono archiviati e aggiornati annualmente nel sistema gestionale.

3

I materiali di imballaggio sono **100% riciclabili**, conformi alle normative europee su etichettatura e raccolta differenziata (Decisione 97/129/CE).

Nel 2026 l'azienda prevede di automatizzare il monitoraggio dei materiali includendo, per le principali categorie, indicatori ambientali di filiera basati anche su **certificati EPD**, in modo da valutare in modo più sistematico le prestazioni ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

La nostra Produzione di Rifiuti



GRI 301-3, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5 | VSME B7

+	Rifiuti prodotti (kg)	Totale	Non Pericolosi	Pericolosi	% Non Per.	% Pericolosi
2025	Totali	96.920	83.407	13.513	86%	14%
	Dest. recupero	96.920	83.407	13.513	86%	14%
	Smaltimento	0	0	0	0%	0%

+	Rifiuti prodotti (kg)	Totale	Non Pericolosi	Pericolosi	% Non Per.	% Pericolosi
2024	Totali	105.578	92.848	12.730	88%	12%
	Dest. recupero	105.578	92.848	12.730	88%	12%
	Smaltimento	0	0	0	0%	0%

Nel 2025 ELVI ha prodotto complessivamente 96.920 kg di rifiuti, in calo dell'8,2% rispetto ai 105.578 kg del 2024. I rifiuti pericolosi rappresentano il 14% del totale (13.513 kg), mentre l'86% è costituito da rifiuti non pericolosi (83.407 kg). Il 100% dei nostri rifiuti viene avviato a recupero, di cui il 2% è destinato a recupero energetico. Nessun rifiuto pericoloso o non pericoloso è destinato a smaltimento in discarica o incenerimento.

+						
Combustibili non rinnovabili utilizzati	2024	Kg o mc	MJ	2025	Kg o mc	MJ
Gasolio mov. merci fuori sito		6.240	276.912		6.098	270.739
Benzina per flotta auto		187	8.152		0	0
Metano presso il sito prod.		62.192 mc	2.121.494		61.863 mc	2.110.271
Totale			2.406.558			2.381.010

+						
Energia elettrica	2024	kWh	MJ	2025	kWh	MJ
Acquistata dalla rete		634.033	2.282.519		762.282	2.744.215
Prodotta imp. fotovoltaici*		539.413	1.941.886		552.961	1.990.660
Totale consumata		1.173.446	4.224.405		1.315.243	4.734.875

*e successivamente consumata

Nel 2025 il **consumo energetico complessivo è cresciuto del 7,3%** (da 6.630.963 a 7.115.884 MJ), **aumento più contenuto rispetto alla crescita produttiva (+9,7% motori) e del fatturato (+9,9%).**

	2024	2025	Variazione
Energia consumata (MJ)	6.630.963	7.115.884	+ 7,3%
Grandezza di normalizzazione: n. motori fabbricati	2.377.302	2.608.134	+ 9,7%
Intensità energetica (MJ/motore)	2,8	2,7	- 2,2%
Grandezza di normalizzazione: fatturato (€)	26.966.685	29.645.848	+ 9,9%
Intensità energetica (MJ/Euro)	0,25	0,24	- 2,4%

Ne deriva un miglioramento dell'efficienza in termini relativi: l'intensità energetica scende a **2,7 MJ/motore** (-2,2%) e a **0,24 MJ/€** (-2,4%). È un segnale di parziale disaccoppiamento tra volumi e consumi, coerente con l'incremento dell'attività.

Il mix resta stabile: i combustibili non rinnovabili sono sostanzialmente invariati (2.406.558 → 2.381.010 MJ, -1,1%), mentre la componente elettrica cresce (+12,1%) per effetto dei maggiori volumi.

L'autoproduzione fotovoltaica autoconsumata (552.961 kWh) copre circa il 42% del fabbisogno elettrico, in diminuzione di circa 4 punti rispetto al 2024 (~46%): la produzione solare è cresciuta poco (+2,5%) a fronte di consumi elettrici in aumento più marcato.

Il 2025 rappresenta il **secondo anno di rendicontazione delle emissioni di gas serra** di ELVI, redatta secondo i principi del **GHG Protocol** per gli ambiti (Scope) 1, 2 e 3.

Le emissioni Scope 1 + 2 (market-based) scendono da 441 a 386 tCO₂eq (-12,3%), con intensità in calo ancora più netto: 148,2 gCO₂eq/motore (-20,1%) e 13,0 gCO₂eq/€ (-20,3%); lo Scope 1 resta stabile (161 → 159 tCO₂eq). Il calo è trainato dalla componente market-based dello Scope 2 (280 → 227 tCO₂eq, -18,8%), legata all'acquisizione di energia con Garanzia di origine rinnovabile negli ultimi mesi dell'anno (222 MWh): sul piano fisico infatti lo Scope 2 location-based sale da 149 a 211 tCO₂eq (+41,4%) per i maggiori prelievi dalla rete. L'autoproduzione solare ha comunque evitato circa 150 tCO₂eq.

Lo Scope 3 pesa oltre il 95% dell'impronta (7.763 tCO₂eq, -4,1%), dominato dalla produzione delle materie prime (7.385 tCO₂eq, -4,2%): è lì che si concentra il margine di decarbonizzazione. I dati 2024 sono ricalcolati con il nuovo metodo, quindi il confronto è omogeneo e il 2024 resta l'anno base.

I valori relativi al 2024 riportati in questo capitolo sono stati ricalcolati rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2024 a seguito dell'aggiornamento metodologico descritto di seguito: la variazione riflette esclusivamente il cambiamento di metodo di calcolo e non un diverso andamento delle performance ambientali. Il 2024 è confermato come anno base per gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

A partire dal bilancio di sostenibilità 2025, ELVI ha aggiornato la metodologia di calcolo delle emissioni di gas serra per le sorgenti mobili e fisse di Scope 1 e per le emissioni upstream di Scope 3 (categoria 3 — produzione di combustibili). In conformità con quanto previsto dal GHG Protocol Corporate Standard (Capitolo 5 — Recalculation Policy) e dallo standard GRI 305, i dati relativi all'anno 2024 sono stati ricalcolati retroattivamente per garantire la comparabilità del trend storico.

Il precedente approccio basato sui chilometri percorsi (metodo km-based, con fattori espressi in gCO₂/km da libretto di circolazione) è stato sostituito con il metodo fuel-based, che calcola le emissioni a partire dai consumi effettivi di carburante in litri, convertiti in tonnellate tramite i fattori di densità DEFRA 2025 e moltiplicati per i fattori di emissione ISPRA EU ETS 2025 (espressi in tCO₂eq per tonnellata di combustibile, inclusivi di CO₂, CH₄ e N₂O). Questo metodo è più accurato perché riflette i consumi reali e non è influenzato da assunzioni sui percorsi o dai valori dichiarati in sede di omologazione.

GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5 | VSME B3, C3

Scopo 1 - Emissioni dirette di gas serra			
	2024 (tonCO ₂ eq)	2025 (tonCO ₂ eq)	Variazione
Trasporto materiali	20	19	- 5%
Emissioni caldaie	126	125	- 0,5%
Perdite f-gas	15	15	0%
Totale	161	159	- 1,1%

Scopo 2 - Emissioni indirette di gas serra			
	2024 (tonCO ₂ eq)	2025 (tonCO ₂ eq)	Variazione
Location based	149	211	+ 41,4%
Market based	280	227	- 18,8%

	2024	2025	Variazione
Emissioni di gas serra Scopo 1 e 2, market based (tonCO ₂ eq)	441	386	- 12,3%
Grandezza di normalizzazione: n. motori fabbricati	2.377.302	2.608.134	+ 9,7%
Intensità emissiva di gas serra SCOPO 1 e 2 (gCO ₂ eq/motore)	185,5	148,2	- 20,1%
Grandezza di normalizzazione: fatturato (€)	26.966.685	29.645.848	+ 9,9%
Intensità emissiva di gas serra Scopo 1 e 2 (gCO ₂ eq/Euro)	16,3	13,0	- 20,3%

Si vedano nell'appendice di dettaglio i valori dei fattori di emissione utilizzati.

Scopo 3 - Emissioni indirette di gas serra			
	2024 (tonCO ₂ eq)	2025 (tonCO ₂ eq)	Variazione
Spostamenti casa-lavoro dipendenti	90	100	+ 11,2%
Emissioni trasporto delle materie prime/ ausiliari	249	225	- 9,7%
Produzione materie prime/ ausiliari	7.705	7.385	- 4,2%
Produzione combustibili utilizzati	54	53	- 1,2%

Si vedano nell'appendice di dettaglio i valori dei fattori di emissione utilizzati.

Obiettivi

ELVI ha individuato le seguenti priorità di intervento per la riduzione delle emissioni:

01.

Passaggio all'acquisto di energia elettrica con **Garanzie di Origine Rinnovabile** entro il 2026.

02.

Ottimizzazione logistica e ampliamento del monitoraggio delle emissioni di trasporto lungo la catena di fornitura.

03.

Mantenimento di sistemi energetici efficienti, tra cui la climatizzazione ad acqua di pozzo, come soluzione a basso consumo.

L'obiettivo è ridurre progressivamente l'intensità emissiva complessiva e integrare la gestione dei dati emissivi nel sistema di reporting ambientale e di riesame della Direzione.

L'acqua non è utilizzata nei processi produttivi, ma esclusivamente per **usi civili, sanitari** e per i **sistemi di climatizzazione** estiva del sito produttivo.

Questa è considerata una risorsa condivisa con la comunità locale e viene gestita con attenzione per evitare sprechi e garantire la conformità normativa.

L'approvvigionamento idrico avviene in parte da **rete acquedottistica pubblica (2.691 m³)** e in prevalenza da **pozzi interni con prelievo da falda (62.194 m³)**, regolarmente autorizzati ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006, parte III). Gli aumenti dei consumi sono correlati, per l'acquedotto, alla maggiore presenza di personale ed a una perdita, mentre, per il prelievo da falda, alla maggiore necessità di climatizzazione nell'anno 2025. Non vi sono prelievi in aree soggette a stress idrico né impatti rilevanti sulla disponibilità della risorsa nel territorio.

Poiché l'acqua non entra nel ciclo produttivo, gli impatti diretti sono limitati agli usi civili e al raffreddamento degli impianti di condizionamento. Il sistema di gestione ambientale ISO 14001 prevede comunque il **monitoraggio periodico dei consumi**, la verifica delle autorizzazioni al prelievo e il controllo della qualità dell'acqua secondo i limiti di legge. Viene inoltre garantita la manutenzione programmata delle reti interne e dei sistemi di climatizzazione per prevenire perdite e sprechi.

Il prelievo complessivo nel 2025 è stato pari a **64.885 m³**, di cui il 96% da falda e il 4% da acquedotto pubblico, corrispondente a un'**intensità di 0,025 m³ per motore prodotto, 2,2 m³ per ogni 1.000 € di fatturato**. Le acque reflue derivano esclusivamente da servizi igienico-sanitari e da impianti di condizionamento; non vi sono scarichi di processo industriale. Tutti gli scarichi confluiscono nella rete fognaria comunale o in corpo idrico superficiale in conformità all'autorizzazione allo scarico.

	2024	2025	Variazione
Consumo idrico totale (m³)	55.176	64.885	+ 17,5%
Grandezza di normalizzazione: n. motori fabbricati	2.377.302	2.608.134	+ 9,7%
Intensità di consumo idrico (m³/1000 pezzi)	23,2	24,9	+ 7,1%
Grandezza di normalizzazione: fatturato (€)	26.966.685	29.645.848	+ 9,9%
Intensità di consumo idrico (m³/k€)	2,0	2,2	+ 6,9%

+

	2024 (m³)	2025 (m³)	Variazione
Consumo idrico			
Da acquedotto	1.768	2.691	+ 52,2%
Da pozzi con prel. falda	53.408	62.194	+ 16,5%
Totale	55.176	64.885	+ 17,5%

Aspetti Economici e Trasparenza

Nel 2025 ELVI ha registrato ricavi per **29,6 milioni di euro**, con un utile **netto pari allo 0,5%**. La solidità economica di ELVI consente di mantenere relazioni durature con clienti e fornitori e di sostenere la crescita occupazionale nel territorio bresciano, in un quadro di prudenza finanziaria e reinvestimento dei margini. Il valore economico distribuito rappresenta il 96% del valore economico generato, coerente con la natura manifatturiera dell'azienda e con la strategia di reinvestimento dei margini.

* (GRI 201-3) Le somme per i Trattamenti di Fine Rapporto dei dipendenti non sono interamente accantonati in azienda. La quota accantonata in azienda al 31/12/2025 è pari a 320.793 €.

+	2024	2025
Valore economico diretto generato (ricavi)	26.966.685€	29.645.848€
Valore economico distribuito	26.831.391€	28.643.460€
Costi operativi	21.609.561€	22.849.266€
Costi per il personale	4.947.410€	5.647.940€
Pagamenti a fornitori di capitale	228.467€	114.849€
Tassazione	45.953€	31.405€
Valore trattenuto	365.053€	154.857€
Finanziamenti per ricerca e sviluppo da parte dell'UE	0€	0€
Finanziamenti per ricerca e sviluppo da parte di Ministeri Italiani e Regioni	0€	0€
Sgravi fiscali/crediti di imposta	183.970€	374.199€

La gestione fiscale è improntata a legalità, correttezza e trasparenza. ELVI opera esclusivamente in Italia e non possiede sedi o società in Paesi a fiscalità agevolata.

Tutti i versamenti fiscali e contributivi sono effettuati in Italia, in conformità alla normativa vigente.

ELVI contribuisce al benessere economico del territorio attraverso occupazione stabile, acquisti locali e collaborazione con fornitori e professionisti di prossimità. L'indice di rotazione dei debiti con i fornitori è pari a 62 giorni, grazie all'obiettivo di mantenere livelli di liquidità adeguati in tutta la filiera.

La società è soggetta alle imposte dirette IRES e IRAP. Ogni anno, durante le verifiche per la stesura del bilancio, vengono analizzati i costi non deducibili che andranno a formare, aggiunti all'utile, l'imponibile fiscale. Per i costi o i ricavi di competenza futura vengono rilevate imposte anticipate e differite.

È presente un revisore unico dei conti con il quale sono effettuati incontri periodicamente programmati.

In presenza di una controversia di natura fiscale, la procedura operativa prevede in via preliminare la verifica della fondatezza e della correttezza della pretesa formulata dall'Agenzia delle Entrate, mediante un'analisi approfondita del bilancio e delle relative scritture contabili, con particolare riguardo ai profili di competenza economica e di deducibilità delle componenti di reddito interessate. All'esito di tale attività istruttoria, si procede alla valutazione dell'opportunità di instaurare un contatto diretto con l'Agenzia delle Entrate, attraverso la richiesta di un appuntamento o di un confronto preliminare volto a una possibile definizione bonaria della questione. Qualora tale via non risulti percorribile o non produca esito favorevole, si provvede alla presentazione di un'istanza formale, e, ove necessario, all'avvio delle successive fasi del contenzioso mediante ricorso dinanzi agli organi giurisdizionali competenti, nei diversi gradi di giudizio previsti dall'ordinamento tributario.

0

Numero totale di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione

0

Numero totale di casi in cui è incorsa in pene pecuniarie

0

Numero totale di casi in cui è incorsa in sanzioni non pecuniarie

Innovazione, Digitalizzazione e Qualità

L'innovazione è considerata un fattore strategico di competitività.

Nel 2025 sono stati completati progetti di:

01. Implementazione di un **sistema ERP integrato** per la gestione dei dati tecnici, economici e ESG.

02. Digitalizzazione del sistema di gestione rifiuti, in linea con il **portale RENTRI**.



Persone e Retribuzioni

La parità come valore quotidiano, non come formalità.

Dal 2024 ELVI è certificata **UNI/PdR 125:2022**, lo standard nazionale che riconosce le organizzazioni impegnate nel promuovere la parità di genere in modo sistemico, misurabile e continuativo. Un risultato importante, ma soprattutto coerente con ciò che l'azienda già viveva come parte integrante della propria identità.

La certificazione è stata il frutto di un lavoro collettivo, che ha coinvolto direzione, responsabili e collaboratori in un percorso di analisi e miglioramento continuo. A partire da quanto già esisteva, sono stati introdotti o formalizzati strumenti che rafforzano una cultura aziendale fondata su equità, ascolto e inclusione, tra cui:

- + Una policy per il rientro post-maternità e paternità, per valorizzare le competenze e accompagnare ogni percorso di cura e ritorno.
- + Colloqui strutturati e criteri trasparenti nei processi di selezione, per evitare ogni possibile forma di discriminazione o disparità.
- + L'aggiornamento del DVR con riferimento ai rischi da violenze o molestie nei luoghi di lavoro.





Da sempre, ELVI considera il **benessere delle persone** un pilastro della propria idea di impresa.

Lo dimostrano i sistemi di **welfare**, la **flessibilità organizzativa**, l'**attenzione alla famiglia** e la disponibilità di **congedi personalizzati**.

ELVI parte da una realtà concreta, fatta di numeri e relazioni, in cui il **65% del personale è di genere femminile**, valore molto superiore alle medie del settore metalmeccanico. Nel 2025, **il personale è aumentato del 9,5%** per poter gestire adeguatamente un repentino aumento della richiesta di prodotti.



+	Donne 2024	Uomini 2024	Donne 2025	Uomini 2025	Totale 2025	% Donne	% Sul totale
Personale dip. totale	68	37	75	40	115	65%	/
A tempo parziale	7	0	7	0	7	100%	6%
A tempo pieno	61	37	68	40	108	63%	94%
A tempo determinato	0	2	1	1	2	50%	2%
A tempo indeterminato	68	35	74	39	113	65%	98%

Lavoratori non dipendenti: 10, inquadrati come operai/e. Tutti i lavoratori sono in Italia. I valori sono espressi in numero di lavoratori attivi al 31/12/2025. Nel 2025 non vi sono dipendenti con contratti a ore non garantite.

Diversità nel Personale di Staff



GRI 405-1 | VSME B8, C5

+

		Donne 2024	Uomini 2024	Donne 2025	Uomini 2025	Totale 2025	% Donne	% Sul totale
Età	Dipendenti Under 30	2	12	7	13	20	35%	17%
	Dipendenti Fascia 30-50	53	16	47	17	64	73%	56%
	Dipendenti Over 50	13	9	21	10	31	68%	27%
Disabilità	Dipendenti con Disabilità	2	1	2	1	3	67%	3%
Categoria	Dipendenti Impiegati	5	19	6	20	26	23%	22,6%
	Dipendenti Operai	62	18	68	20	88	77,3%	76,5%
	Dipendenti Dirigenti	1	0	1	0	1	100%	0,9%

Nel corso del 2025 ELVI ha registrato un turnover contenuto, coerente con una visione dell'impresa fondata sulla continuità occupazionale e sulla valorizzazione delle relazioni di lungo periodo. La stabilità dell'organico è considerata un elemento essenziale per la qualità del lavoro, la trasmissione delle competenze e il benessere complessivo delle persone.

Le variazioni dell'organico sono riconducibili principalmente a pensionamenti e a inserimenti mirati, finalizzati al rafforzamento di specifiche competenze tecniche e organizzative.

Nel dettaglio, nel periodo di rendicontazione:

- + Sono stati assunti 11 nuovi dipendenti, di cui 8 donne e 3 uomini. Tassi sul totale di nuovi dipendenti = 9,6%, nuovi dipendenti donne = 10,6%, uomini = 7,5%
- + Ha lasciato l'azienda 1 dipendente donna nella fascia 30–50 anni

Non si registrano fenomeni di turnover involontario rilevanti. ELVI attribuisce la stabilità dell'organico a politiche orientate alla flessibilità organizzativa, alla conciliazione tra vita lavorativa e personale e a un clima di fiducia costruito nel tempo.

Diversità negli Organismi di Governance



GRI 405-1 | VSME C9

ELVI considera la diversità negli organismi di governance un valore strategico per costruire un modello di gestione moderno, responsabile e orientato al lungo periodo. La composizione paritaria dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, entrambi costituiti da due donne e due uomini, riflette la volontà dell'azienda di promuovere un equilibrio reale nei processi decisionali.

Il CdA è composto specificatamente da un uomo e da una donna di età tra i 30 e i 50 anni e da 1 donna e 1 uomo nella fascia d'età over 50.

La guida dell'azienda fa capo alla famiglia Bertola: alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione vi è l'Ingegnere Bertola, affiancato nella gestione operativa da Luisa Bertola, dirigente ELVI, che coordina le dinamiche aziendali con un approccio fondato sulla collaborazione, sulla condivisione delle competenze e sull'innovazione.

In una prospettiva di sviluppo continuo, ELVI intende consolidare un modello di governance sempre più orientato alla valorizzazione delle diversità, riconoscendo nella pluralità di esperienze e sensibilità una leva fondamentale per affrontare le sfide della sostenibilità e della crescita responsabile.

+					
	Donne 2024	Uomini 2024	Donne 2025	Uomini 2025	Totale 2025
Assemblea dei Soci	2	2	2	2	4
CdA	2	2	2	2	4
Presidenza CdA	0	1	0	1	1

ELVI adotta un approccio responsabile e trasparente nella gestione del trattamento economico dei propri dipendenti, in linea con i principi di equità retributiva e valorizzazione delle persone. A tutti i lavoratori è garantita una retribuzione conforme ai minimi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), applicato al 100% della popolazione aziendale.

Accanto alla retribuzione base, sono presenti accordi individuali integrativi che consentono di riconoscere competenze, responsabilità ed esperienza maturata, favorendo un sistema retributivo orientato al merito e alla continuità professionale. Nel 2025 il rapporto tra la retribuzione massima e la retribuzione media è risultato pari a 4,42, evidenziando un livello di contenimento delle differenze retributive all'interno dell'organizzazione. Nel confronto con l'anno precedente, la retribuzione massima non ha subito variazioni, a conferma di una scelta aziendale orientata al mantenimento di un equilibrio nella distribuzione delle risorse economiche.

In una prospettiva di sviluppo continuo, ELVI intende mantenere un sistema retributivo fondato su criteri di correttezza, sostenibilità e valorizzazione delle professionalità, riconoscendo nel benessere economico delle persone un elemento centrale per la crescita dell'organizzazione.

A tutti i dipendenti è garantita la retribuzione minima da CCNL e sono presenti diversi accordi personali ad integrazione della retribuzione prevista.

Rapporto tra retribuzione massima e retribuzione media:

2024 → 4,64 | **2025 → 4,42**

Rapporto tra aumento percentuale della retribuzione media rispetto all'aumento percentuale della retribuzione massima (2025 rispetto a 2024): **la retribuzione massima è rimasta invariata (0%), mentre la retribuzione media degli altri dipendenti è aumentata dell'1,86%.**

Percentuale dipendenti coperti da contratti collettivi: **100%**

ELVI monitora la retribuzione in relazione alla diversità di genere e alla categoria professionale, considerando l'equità salariale un elemento centrale della propria cultura organizzativa. Nel 2025 il rapporto retributivo medio donna/uomo è pari a **0,92 tra gli operai, 0,83 tra gli impiegati e 1,00 nella categoria dirigenti**, dove l'unica posizione è ricoperta da una donna. Rispetto al 2024 il rapporto è migliorato tra gli operai (da 0,83 a 0,92) ed è diminuito tra gli impiegati (da 0,91 a 0,83). Si tratta di valori medi, non normalizzati per anzianità, mansione e orario, che ELVI monitora nel tempo nell'ambito del sistema di gestione della parità di genere certificato

UNI/PdR 125:2022. Rispetto ai minimi tabellari previsti dal CCNL, la retribuzione effettiva media è pari a **1,44 per gli operai** (1,42 per le donne; 1,54 per gli uomini) e a **2,20 per gli impiegati** (1,89 per le donne; 2,29 per gli uomini), a riconoscimento delle competenze e dell'esperienza maturate. In una prospettiva di sviluppo continuo, l'azienda intende proseguire nel monitoraggio di tali indicatori all'interno del sistema di gestione della parità di genere certificato secondo la **UNI/PdR 125:2022**, con l'obiettivo di consolidare politiche sempre più orientate all'equità e alla valorizzazione delle persone.

+		Rapporto salariale	2024	2025
Genere	Femmina rispetto a maschio cat. operai		0,83	0,92
	Femmina rispetto a maschio cat. impiegati		0,91	0,83
	Femmina rispetto a maschio cat. dirigenti		1,00	1,00

+		Rapporto salariale	Compl. 2024	Donne 2024	Uomini 2024	Compl. 2025	Donne 2025	Uomini 2025
Inquadr.	Dipendenti rispetto alla base contr. inq. operai		1,37	1,31	1,58	1,44	1,42	1,54
	Dipendenti rispetto alla base contr. inq. impiegati		2,15	2,0	2,2	2,20	1,89	2,29

Nel corso del 2025, la formazione aziendale in ELVI si è concentrata su: consapevolezza personale, controlli sulla lavorazione di particolari componenti, corretta valutazione dei motori in sede di collaudo, conoscenza di una nuova specifica di controllo, gestione dei reclami clienti, miglioramento delle competenze della mansione svolta e sicurezza sul lavoro.

In particolare, la sicurezza ha rappresentato un tema centrale, considerato fondamentale per garantire il benessere delle persone e un ambiente di lavoro sano e protetto. Investire nella formazione sulla salute e sicurezza significa non solo rispettare gli obblighi normativi, ma anche promuovere una cultura della prevenzione, nella quale ogni collaboratore diventa protagonista della propria tutela e di quella dei colleghi. Un contesto sicuro permette di svolgere le attività con

serenità, riducendo rischi e favorendo stabilità e fiducia all'interno dell'organizzazione. Sul fronte della parità di genere, oltre alle attività formative già realizzate per sensibilizzare il personale, ELVI si è posta l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle esigenze e delle aspettative dei propri dipendenti, soprattutto alla luce della prevalenza femminile in azienda. A tal fine, è prevista la somministrazione di un questionario sul clima aziendale, che permetterà di raccogliere feedback preziosi, favorire l'ascolto attivo e guidare azioni future volte a rendere l'ambiente di lavoro sempre più inclusivo e partecipativo. Con questa combinazione di formazione, ascolto e attenzione alla sicurezza, ELVI mira a generare effetti positivi anche sugli aspetti sociali degli standard GRI, migliorando le condizioni di lavoro e sostenendo una cultura aziendale attenta alla dignità, alla protezione e al benessere delle persone.

+

Media ore di formazione	Donne 2024	Uomini 2024	Totale 2024	Donne 2025	Uomini 2025	Totale 2025
Per dipendente	5,5	7	6,5	0,4	1,45	0,8
Per dipendente impiegata/o	4	8	7	4	2,3	2,7
Per dipendente operaia/o	6	6,6	6	0,1	0,7	0,2
Per dipendente dirigente	0	0	0	0	0	0

Welfare e Benefit

Contributi e TFR

GRI 201-3 | VSME B10 (parziale)

I contributi INPS versati a carico dei lavoratori sono pari al 9,49% della retribuzione. L'azienda versa il 31,58% della retribuzione per gli operai a tempo indeterminato ed il 32,98% per quelli a tempo determinato. L'aliquota a carico dell'azienda per gli impiegati a tempo indeterminato è pari al 29,36%. Il 33,91% dei dipendenti accantonano il TFR nel fondo FONDAPI, a cui viene versato un contributo di previdenza complementare del 2% a carico dell'azienda e una quota da parte del lavoratore con un minimo dell'1,2%, il 5,22% ha scelto un fondo privato senza contributo a carico dell'azienda e il residuo dei dipendenti ha lasciato il proprio TFR presso l'INPS.

L'azienda nel corso del 2025 non ha erogato anticipi TFR.





Assicurazione e Assistenza Sanitaria

L'assicurazione per disabilità e invalidità è per tutti i dipendenti. L'azienda ha attivato una polizza RCO per coprire gli infortuni sul lavoro, qualora sussista una responsabilità. L'assistenza sanitaria nell'anno 2025 è prevista secondo le previsioni contrattuali nazionali attraverso il fondo EBM Salute/UNISalute con versamento a carico dell'azienda per tutti i dipendenti delle categorie impiegati ed operai. I congedi parentali ed i contributi pensionistici sono dovuti a tutti i dipendenti come da disposizioni di legge.



Congedo Parentale

In ELVI il congedo parentale rappresenta un elemento centrale della cultura aziendale, pensato per supportare concretamente la conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, hanno diritto a questa misura. Nel 2025, il congedo è stato usufruito per un totale di 61 giorni dai dipendenti di genere maschile.

Numero di dipendenti che avevano diritto al congedo parentale: **2 uomini, 0 donne**

Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale: **2 uomini, 0 donne**

Numero di dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale: **2 uomini, 0 donne**

Numero di dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo: **2 uomini, 0 donne**

Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale: **100%**

Tasso di fidelizzazione dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale: **100%**

È attivo un piano di **Welfare aziendale**, costituito dall'offerta ai propri dipendenti su **apposita piattaforma (Staff Welfare)** di beni e servizi di utilità sociale, finalizzati all'aumento del benessere personale e quindi organizzativo, al miglioramento della conciliazione vita-lavoro e famiglia-lavoro, all'ottimale sviluppo della persona.

L'importo effettivo di welfare erogato è pari a 200 euro annuali, come da accordi CCNL, a cui può essere aggiunto parzialmente o totalmente il premio collegato al risultato d'esercizio, calcolato entro il 31 gennaio di ogni anno. Il premio di risultato è collegato ai giorni di presenza annuale del personale dipendente, secondo una tabella condivisa con le rappresentanze sindacali. Nel 2025 l'importo Welfare erogato è stato pari a 69.729,70 Euro di cui il solo premio aziendale è pari a 54.467,72 euro. La percentuale di donne che hanno ottenuto un premio di importo maggiore del minimo è l'88%, mentre per gli uomini è pari al 90%.

L'azienda si rende disponibile ad effettuare piccoli prestiti ai dipendenti che ne avessero necessità concordando eventuali rate e tempi della restituzione senza l'applicazione di interessi.

Salute e Sicurezza

Nell’ambito della nostra operatività, abbiamo sviluppato e implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che risponde agli standard ISO 45001, sottolineando il nostro impegno verso la tutela dei diritti e l’assicurazione di condizioni di lavoro dignitose.

L’identificazione e la valutazione dei rischi, così come l’indagine sugli incidenti e quasi incidenti, sono effettuate da una società di consulenza esterna, che, con il supporto del RSPP, rivede le stesse semestralmente o in occasione di cambiamenti o implementazioni di nuove attività.

Le attività di medicina del lavoro sono gestite da un medico del lavoro, che svolge regolarmente visite periodiche presso la nostra sede o presso ambulatori esterni, allineandosi alle normative vigenti. I dipendenti idonei senza prescrizioni/limitazioni sono il 79%, mentre il personale con limitazioni è il 6%, mentre quello con prescrizioni temporanee o definitive è il 15%.

Promuoviamo attivamente la partecipazione dei lavoratori nello sviluppo, nell’attuazione e nella valutazione del nostro sistema di gestione della salute e sicurezza. A tal fine, organizziamo riunioni periodiche che coinvolgono i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il medico del lavoro, creando un’occasione di discussione degli aspetti salienti delle prestazioni in materia di salute e sicurezza. Questo processo consente di raccogliere e integrare le opinioni e le segnalazioni dei lavoratori, che possono richiedere colloqui diretti con il Responsabile della Sicurezza sul Lavoro (RSPP) e con la direzione per esprimere suggerimenti o segnalazioni.

+

	Numero 2024	Percentuale 2024	Numero 2025	Percentuale 2025
Coperti dal sistema di gestione SSL	105	100%	115	100%
Di cui sottoposti ad audit interno	105	100%	115	100%
Di cui sottoposti ad audit/certific. da terza parte esterna	105	100%	115	100%

+	Dipendenti 2024 181.761 ore lavorate	Non dip. 2024 13.967 ore lavorate	Dipendenti 2025 182.624 ore lavorate	Non dip. 2025 15.837 ore lavorate
Decessi a seguito di malattie professionali	0	0	0	0
Casi di malattie professionali registrabili	0	0	0	0

+	Infortuni e decessi 2025	Numero	Tasso
Dipendenti 182.624 ore lavorate	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0%
	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0%
	Infortuni sul lavoro registrabili	1	1,10 ogni 200.000 ore

+	Infortuni e decessi 2025	Numero	Tasso
Non Dip. 15.837 ore lavorate	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0%
	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0%
	Infortuni sul lavoro registrabili	0	0

Fornitori e Catena di Valore

Fornitori e Catena di Valore

GRI 204, 308, 414 | VSME C1, C6

ELVI considera la catena di fornitura e il rapporto con la comunità locale elementi **essenziali** del proprio impatto economico e sociale.

L'azienda promuove relazioni basate su trasparenza, rispetto reciproco e condivisione dei valori del Codice Etico.

La catena di fornitura rappresenta molto più di un insieme di fornitori: è un ecosistema di relazioni che contribuisce all'impatto economico e sociale dell'azienda. L'organizzazione costruisce legami basati su trasparenza, rispetto reciproco e condivisione dei principi del Codice Etico, che riflettono l'impegno verso la sostenibilità, la responsabilità e la correttezza lungo tutta la filiera. Nel 2025 ELVI ha collaborato con circa 123 fornitori attivi, prevalentemente italiani, selezionando anche partner internazionali per componenti tecnici altamente specializzati. ELVI integra i requisiti di salute e sicurezza nella selezione e valutazione dei fornitori. La Procedura di Valutazione dei Fornitori include la verifica della conformità normativa in materia di SSL (D.Lgs. 81/2008) e la presenza di certificazione ISO 45001 come criterio preferenziale.

Acciaio, rame, alluminio, componenti elettronici e imballaggi rappresentano i materiali principali approvvigionati, tutti gestiti secondo criteri chiari di qualità, sicurezza, solidità e responsabilità sociale. In quest'ottica, l'azienda ha iniziato a implementare approcci più strutturati di Due Diligence lungo la catena del valore, con l'obiettivo di sensibilizzare i fornitori sul tema dell'approvvigionamento responsabile delle materie prime e di prevenire pratiche come corruzione, lavoro minorile e disparità economiche, fenomeni che possono emergere in contesti caratterizzati da instabilità politica o normativa. Attraverso questo percorso, ELVI mira a consolidare una filiera trasparente e sostenibile, in cui la creazione di valore economico va di pari passo con il rispetto dei diritti delle persone e delle comunità coinvolte.



ELVI promuove un approccio di **filiera sostenibile**, favorendo la prossimità territoriale e il rispetto dei requisiti ambientali e sociali.

La selezione e il monitoraggio dei partner avvengono secondo la **Procedura di Valutazione dei Fornitori**, che integra indicatori ESG e prevede audit periodici.

Nel 2025 ELVI ha gestito una rete di circa 123 fornitori attivi, di cui l'80% è italiano e il restante 20% è costituito da fornitori internazionali selezionati per componenti tecnici specializzati. I principali materiali approvvigionati sono acciaio, rame, alluminio, componenti elettronici e imballaggi. I fornitori vengono qualificati in base a criteri di:

- + Conformità normativa e regolarità contributiva;
- + Certificazioni di qualità e ambientali (ISO 9001, ISO 14001);
- + Adozione di pratiche socialmente responsabili;
- + Solidità economica e affidabilità logistica.

Nel 2025 non sono state registrate non conformità significative né sospensioni di fornitura per motivi etici o ambientali. L'85% risulta certificato ISO 9001:2015; il 28% risulta certificato ISO 14001:2015 e il 5% risulta certificato ISO 45001:2018.

Conclusioni e Obiettivi

Il percorso di sostenibilità di ELVI non nasce con questo Bilancio, ma affonda le proprie radici in **scelte quotidiane che l'azienda porta avanti da anni.**

Da oltre dieci anni, ELVI produce parte dell'energia che consuma attraverso impianti fotovoltaici e coltiva una cultura del lavoro fondata sul rispetto delle persone, con orari pensati per favorire l'equilibrio tra vita professionale e privata e con una costante attenzione alla sicurezza e al benessere dei dipendenti. La redazione del secondo Bilancio di Sostenibilità rappresenta un momento di consapevolezza e di apertura: rende visibile e misurabile un impegno già concreto, collegando le azioni di ogni giorno a indicatori verificabili e agli standard GRI. Questo documento non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso di crescita responsabile, attraverso il quale ELVI intende rafforzare nel tempo il proprio contributo a uno sviluppo sostenibile, capace di generare valore per le persone, per il territorio e per le generazioni future.

L'obiettivo per i prossimi anni è proseguire lungo una linea di miglioramento continuo, integrando le priorità aziendali con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG):

SDG 7



Energia pulita e accessibile:
transizione all'acquisto di energia con Garanzie di Origine rinnovabile.

SDG 12



Consumo e produzione responsabili:
riduzione dei consumi energetici e idrici specifici; ricerca continua di materie prime a maggiore contenuto di riciclato e tracciabilità dei flussi di recupero.

SDG 13



Lotta al cambiamento climatico:
definizione di target di riduzione delle emissioni Scope 1 e 2.

SDG 5



Uguaglianza di genere:
consolidamento del sistema UNI/PdR 125:2022 e monitoraggio dei risultati in termini di equità e inclusione.

SDG 8



Lavoro dignitoso e crescita economica:
prosecuzione dei programmi di formazione tecnica, sicurezza e welfare a supporto della partecipazione e della crescita del personale.

Nota Metodologica

Nota Metodologica

GRI 2-1, 2-2, 2-3, 2-5 | VSME B1



Il presente bilancio di sostenibilità, relativo all'anno 2025, è stato redatto in riferimento agli standard Global Reporting Initiative (GRI) e in conformità al Modulo Omnicomprensivo dello standard VSME (Raccomandazione UE 2025/1710 della Commissione Europea). L'obiettivo è garantire trasparenza e comparabilità dei dati, consentendo a investitori, clienti, comunità locali e ad altri portatori di interesse di valutare l'impatto delle attività aziendali su questioni rilevanti quali la tutela dell'ambiente, i diritti umani, la governance e il benessere dei lavoratori.

La redazione del bilancio è stata effettuata su base individuale, permettendo così una visione dettagliata delle performance sostenibili realizzate dall'azienda.

Per misurare le performance, sono stati adottati gli indicatori richiesti dagli standard GRI e VSME, i quali forniscono una base di comparabilità e di riferimento consolidata, utilizzabile per valutare l'efficacia delle azioni e delle politiche intraprese. Le unità di misura e le metodologie di calcolo utilizzate sono coerenti con quelle stabilite dagli standard, garantendo così l'integrità e la robustezza dei risultati presentati.

Le emissioni e i consumi di risorse riportati includono unicamente le attività dirette e non comprendono siti esterni o fornitori terzi, salvo le stime di emissioni Scope 3 per trasporti e materie prime.

Il perimetro del bilancio comprende le attività della sede e degli stabilimenti di Via I Maggio 14, 25010 Isorella (BS), Italia (GPS: latitudine 45.289131°, longitudine 10.320494°) che rappresentano il 100% del perimetro economico e ambientale di ELVI.

ELVI non ha controllate, affiliate o joint venture. Il presente bilancio di sostenibilità coincide integralmente con il perimetro del bilancio civilistico individuale dell'unica entità giuridica ELVI S.r.l. (Codice ATECO 27.11.00). Non vi sono differenze di perimetro rispetto al report finanziario.

Il bilancio civilistico di ELVI S.r.l. si riferisce all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2025, in linea con il periodo di rendicontazione del presente bilancio di sostenibilità. La frequenza di redazione del bilancio di sostenibilità è annuale.

Il presente bilancio di sostenibilità non è stato sottoposto ad assurance esterna. ELVI valuterà l'introduzione di forme di verifica esterna in coerenza con i requisiti normativi e con l'evoluzione del percorso di rendicontazione.

Per ulteriori informazioni o richieste di approfondimenti, è possibile contattare il team dedicato all'indirizzo email regulations@elvi.it, per essere trasferiti al referente adeguato.



Riformulazione del metodo di calcolo delle emissioni GHG

A partire dal bilancio di sostenibilità 2025, ELVI ha aggiornato la metodologia di calcolo delle emissioni di gas serra per le sorgenti mobili e fisse di Scope 1 e per le emissioni upstream di Scope 3. In conformità con quanto previsto dal GHG Protocol Corporate Standard (Capitolo 5 — Recalculation Policy) e dallo standard GRI 305, i dati relativi all'anno 2024 sono stati ricalcolati retroattivamente per garantire la comparabilità del trend storico. Il precedente approccio basato sui chilometri percorsi (metodo km-based, con fattori espressi in gCO₂/km da libretto di circolazione) è stato sostituito con il metodo fuel-based, che calcola le emissioni a partire dai consumi effettivi di carburante in litri, convertiti in tonnellate tramite i fattori di densità DEFRA 2025 e moltiplicati per i fattori di emissione ISPRA EU ETS 2025 (espressi in tCO₂eq

per tonnellata di combustibile, inclusivi di CO₂, CH₄ e N₂O). Questo metodo è più accurato perché riflette i consumi reali e non è influenzato da assunzioni sui percorsi o dai valori dichiarati in sede di omologazione.

Analogamente, il fattore di emissione per il gas naturale utilizzato a fini di riscaldamento è stato aggiornato al coefficiente ISPRA EU ETS 2025 (2,026 kgCO₂eq/Smc), che incorpora l'intero profilo di gas climalteranti (CO₂, CH₄, N₂O) in luogo del solo fattore di combustione CO₂ precedentemente utilizzato. Questo aggiornamento migliora la precisione del calcolo e consente un allineamento diretto con i requisiti di rendicontazione previsti dall'ESRS E1 nell'ambito della CSRD.

Dichiarazione di riformulazione rispetto all'anno precedente

Rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024, alcuni dati relativi all'esercizio 2024 sono stati riformulati per garantire la comparabilità con il presente bilancio. Le riformulazioni interessano tre ambiti — le emissioni di gas serra, il valore economico generato e distribuito e gli indicatori retributivi — e derivano da aggiornamenti metodologici e da ricalcoli, non da un diverso andamento delle performance. Il 2024 è confermato come anno base per gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Emissioni di gas serra. Per le sorgenti mobili e fisse di Scope 1 è stato adottato il metodo fuel-based, basato sui consumi effettivi di carburante (fattori di densità DEFRA 2025 e fattori di emissione ISPRA EU ETS 2025, comprensivi di CO₂, CH₄ e N₂O); il fattore di emissione del gas naturale è stato aggiornato al coefficiente ISPRA EU ETS 2025 (2,026 kgCO₂eq/Smc). Per effetto di tali aggiornamenti, le emissioni di Scope 1 del 2024 passano da 195 a 161 tCO₂eq e le emissioni complessive di Scope 1+2 (market-based) da 473 a 441 tCO₂eq (–32 tCO₂eq; –6,8%). L'intensità emissiva si aggiorna di conseguenza da 201 a 185,5 gCO₂eq per motore prodotto e da 17 a 16,3 gCO₂eq per euro di fatturato, anche per l'allineamento ai valori definitivi delle grandezze di normalizzazione 2024 (numero di motori fabbricati e fatturato). È stata inoltre riformulata la voce di Scope 3 relativa agli spostamenti casa-lavoro del personale, ricalcolata per tenere conto del rientro

a domicilio durante la pausa pranzo — che raddoppia il numero di tragitti giornalieri e non era stato considerato nella stima precedente: il valore passa da 45 a 90 tCO₂eq. Valore economico. I dati del prospetto del valore economico generato e distribuito relativi al 2024 sono stati ricalcolati e allineati ai valori definitivi. Il valore economico generato passa da 27.444.229 € a 26.966.685 €, il valore economico distribuito da 26.808.481 € a 26.831.391 €, i pagamenti ai fornitori di capitale da 193.133 € a 228.467 € e la tassazione da –15.268 € a 45.953 €. Le restanti voci del prospetto (costi operativi, costi per il personale, valore economico non distribuito, sgravi fiscali) restano invariate. Indicatori retributivi. Gli indicatori di equità retributiva relativi al 2024 sono stati ricalcolati con la metodologia adottata nel presente bilancio. Il rapporto tra retribuzione massima e retribuzione media passa da 5 a 4,64; i rapporti retributivi donna/uomo si aggiornano a 0,83 per gli operai e 0,91 per gli impiegati, restando pari a 1,00 per i dirigenti; i rapporti tra la retribuzione effettiva e il minimo tabellare CCNL si aggiornano a 1,37 per gli operai (1,31 donne; 1,58 uomini) e a 2,15 per gli impiegati (2,00 donne; 2,20 uomini). Il massimo organo di governo approva la riformulazione dei calcoli ed il presente bilancio in data 30/06/2026.

Fattori di Emissione CO₂eq

Fattori di emissione di CO₂eq (1/2)

Si riportano di seguito i valori dei fattori di emissione di CO₂eq utilizzati per il calcolo

Gasolio (Scopo 1) fuel-based	3,1500 tCO ₂ eq/t gasolio	ISPRA EU ETS 2025
Gasolio: MJ per kg	44,40 MJ/kg	Potere calorifico inferiore
Metano riscaldamento (Scopo 1)	2,0260 kgCO ₂ eq/Smc	ISPRA EU ETS 2025
Metano: MJ per kg	52,00 MJ/kg	Potere calorifico inferiore
Metano: kg per mc	0,656 kg/mc	Densità metano
Energia elettrica da rete (market based anno 2024, residual mix)**	441,2 gCO ₂ eq/kWh	European Residual Mixes 2024 emesso da "Association of Issuing Bodies"
Energia elettrica da rete (location based anno 2024, mix nazionale)**	235,2 gCO ₂ eq/kWh	European Residual Mixes 2024 emesso da "Association of Issuing Bodies"
Energia elettrica da rete (market based anno 2025, residual mix)**	420,2 gCO ₂ eq/kWh	European Residual Mixes 2025 emesso da "Association of Issuing Bodies"
Energia elettrica da rete (location based anno 2025, mix nazionale)**	276,6 gCO ₂ eq/kWh	European Residual Mixes 2025 emesso da "Association of Issuing Bodies"
kWh in MJ	3,60 MJ/kWh	Conversione standard
Auto aziendali — Gasolio B7 (Scope 1) fuel-based	3,1500 tCO ₂ eq/t gasolio	ISPRA EU ETS 2025
Gasolio: litri per tonnellata (densità conversione)	1.199,7300 lt/t	DEFRA 2025 UK Government GHG Conversion Factors — gasolio average biofuel blend
Auto aziendali — Benzina E85 (Scope 1) fuel-based	3,1520 tCO ₂ eq/t benzina	ISPRA EU ETS 2025
Benzina: litri per tonnellata (densità conversione)	1.332,9300 lt/t	DEFRA 2025 UK Government GHG Conversion Factors — benzina average biofuel blend
Gasolio Scopo 3	856,00 gCO ₂ eq/kg	Ecolinvent v.3.9.1
Metano Scopo 3	776,00 gCO ₂ eq/mc	Ecolinvent v.3.9.1

Continua a pagina seguente

Fattori di emissione di CO₂eq (2/2)

Benzina Scopo 3	1.020,00 gCO ₂ eq/lt	EcolInvent v.3.9.1
Trasporti su mezzo Euro 4 (Scopo 3)	145 gCO ₂ eq/t*km	EcolInvent v.3.9.1
Trasporti via nave container oceanica (Scopo 3)	10,2 gCO ₂ eq/t*km	EcolInvent v.3.9.1
Spostamenti casa/lavoro dipendenti	161,72 gCO ₂ eq/km	ISPRA Media parco auto Italia 2024
Rame e cavi elettrici	1450 gCO ₂ eq/kg	Database ADEME
Acciaio	2808 gCO ₂ eq/kg	EPD produttore
Alluminio	2180 gCO ₂ eq/kg	EPD produttore
Plastiche	2910 gCO ₂ eq/kg	EcolInvent v.3.9.1
Ferriti	2070 gCO ₂ eq/kg	EcolInvent v.3.9.1
ZAMA	3610 gCO ₂ eq/kg	Database ADEME
Imballaggi in cartone	983 gCO ₂ eq/kg	EcolInvent v.3.9.1

Indice GRI

Dichiarazione d’uso

ELVI S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025 con riferimento ai GRI Standards.

Standard settoriali GRI applicabili: nessuno.
Alla data di pubblicazione non risulta emanato un GRI Sector Standard per le attività dell’azienda.

GRI 2 – Informative Generali 2021

Discl.	Descrizione	Pag. Report	Discl.	Descrizione	Pag. Report
2-1	Dettagli organizzativi	3-7, 64	2-14	Ruolo del massimo organo nella rendicontazione	9-11
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	64	2-15	Conflitti di interesse	9-11
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	3, 64	2-16	Comunicazione delle criticità	5, 9-11
2-4	Riformulazione delle informazioni	65	2-17	Competenze del massimo organo di governo	9-11
2-5	Assurance esterna	64	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	9-11
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	19-22, 58-59	2-21	Rapporto di retribuzione totale annua	11, 47
2-7	Dipendenti	41-43	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5-6
2-8	Lavoratori non dipendenti	43	2-23	Impegni in termini di policy	5-6
2-9	Struttura e composizione della governance	9-11	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	5-6
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	9-11	2-26	Richiesta di consulenza e di segnalazione (whistleblowing)	5-6
2-11	Presidente del massimo organo di governo	9-11	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	37
2-12	Supervisione degli impatti	9-11	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	13-17
2-13	Delega della responsabilità per la gestione degli impatti	9-11	2-30	Contratti collettivi di lavoro	47

Indice dei Contenuti GRI ^{2/3}

GRI 3 – Temi Materiali 2021

Discl.	Descrizione	Pag. Report
3-1	Processo per determinare i temi materiali	13-17
3-2	Elenco dei temi materiali	13-17

Standard Economici

GRI	Descrizione	Pag. Report
201	201-1 Valore economico generato e distribuito	35, 47
201	201-3 Obblighi relativi ai benefit	35, 51
203	203-1 Investimenti nella comunità	35
204	204-1 Pratiche di approvvigionamento	58-59
205	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	5, 11, 37
207	207-2 Approccio fiscale	35-36
207	207-3 Governance fiscale	36

Standard Ambientali

GRI	Descrizione	Pag. Report
301	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	24-25
301	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	24-25
301	301-3 Prodotti e imballaggi recuperati	26-27
302	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	28-29
302	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	28-29
302	302-3 Intensità energetica	28-29
302	302-4 Riduzione del consumo di energia	28-29
302	302-5 Riduzioni dei fabbisogni energetici di prodotti e servizi	28-29
303	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	33
303	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	33
303	303-3 Prelievo idrico	33
303	303-4 Scarichi idrici	33

GRI	Descrizione	Pag. Report
303	303-5 Consumo idrico	33
305	305-1 Emissioni di GHG dirette (Scope 1)	30-32
305	305-2 Emissioni di GHG indirette da consumi en. (Scope 2)	30-32
305	305-3 Emissioni di GHG indirette da altre fonti (Scope 3)	30-32
305	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	30-32
305	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	30-32
306	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati	26-27
306	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	26-27
306	306-3 Rifiuti generati	26-27
306	306-4 Rifiuti destinati a smaltimento	26-27
306	306-5 Rifiuti destinati a recupero	26-27
308	308-1 Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	58-59

Standard Sociali

Discl.	Descrizione	Pag. Report
401	401-1 Nuove assunzioni e turnover del personale	45
401	401-2 Benefit ai dipendenti a tempo pieno	52-53
401	401-3 Congedo parentale	52-53
403	403-1 Sistema di gestione SSL	55-56
403	403-2 Identificazione dei rischi	55-56
403	403-3 Servizi di medicina del lavoro	55-56
403	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori su SSL	55-56
403	403-5 Formazione in materia di SSL	49, 55-56
403	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	55-56
403	403-7 Prevenzione e mitigazione impatti su SSL	55-56, 58-59
403	403-8 Copertura del sistema di gestione SSL	55-56
403	403-9 Infortuni sul lavoro	55-56
403	403-10 Malattie professionali	55-56
404	404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente	49
405	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	44, 46, 48
414	414-1 Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	58-59

Il presente indice è stato redatto con riferimento ai GRI Standards (2021) (“with reference to the GRI Standards”) e include tutte le disclosure richiamate nei sottotitoli e nelle sezioni del Bilancio di Sostenibilità ELVI 2025.

Indice VSME

Dichiarazione d’uso

Standard volontario per le PMI non quotate (VSME), Modulo Omnicomprensivo — comprendente sia il Modulo Base sia il Modulo Omnicomprensivo — di cui alla Raccomandazione UE 2025/1710 della Commissione Europea.

ELVI non è soggetta agli obblighi di rendicontazione CSRD/ESRS.

Modulo Base

VSME	Descrizione	Pag. Report
Informazioni generali		
B1	Criteri per la redazione (opzione prescelta, forma giuridica, sedi e geolocalizzazione, valore economico e ricavi, numero di dipendenti, certificazioni)	6-7, 35, 41-43, 64
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile	5-6, 61-62
Metriche ambientali		
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra (consumo di energia; emissioni GHG di ambito 1 e 2)	28-32
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Non applicabile
B5	Biodiversità	Non applicabile*
B6	Acque (prelievo idrico e consumo idrico)	33
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	24-27

* Nessun sito in o presso aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

VSME	Descrizione	Pag. Report
Metriche sociali		
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali (numero di dipendenti, tipologia di contratto, ripartizione per genere)	41-45
B9	Forza lavoro – Salute e sicurezza (infortuni e decessi connessi al lavoro)	49, 55-56
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	47-52
Metriche di governance		
B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	5, 9, 37

Modulo Omnicomprensivo

VSME	Descrizione	Pag. Report
Informazioni generali		
C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	19-22, 58-59
C2	Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	5-6, 61-62
Metriche ambientali		
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG e transizione climatica	30-32, 61-62
C4	Rischi fisici e di transizione connessi al clima	La valutazione sarà effettuata nel prossimo ciclo di rendicontazione.

VSME	Descrizione	Pag. Report
Metriche sociali		
C5	Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro (età, disabilità, categoria professionale)	44
C6	Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro – politiche e processi sui diritti umani	58
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	Nessun caso rilevato nel 2025
Metriche di governance		
C8	Ricavi da settori specifici ed esclusione da benchmark di riferimento UE	Non applicabile*
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	9, 46

* ELVI non genera ricavi dai settori esclusi (armi controverse, tabacco, combustibili fossili, ecc.).

Contenuti a cura di:
ELVI Srl
Otherwise Srl Società Benefit

Grafica e Fotografia a cura di:
Amedani Studio Srl



Per ulteriori informazioni sul nostro operato, visita
il nostro sito **www.elvi.it** o contattaci a **info@elvi.it**

ELVI 

